

SEA AL FIATA WORLD CONGRESS CON LA MILANO AIRCARGO COMMUNITY: LA DIGITALIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLA FILIERA CARGO

SEA Milan Airports partecipa al FIATA World Congress 2026 di Milano (6/8 ottobre) insieme a tre partner della Milano AirCargo Community: ALHA e BCUBE Air Cargo, i principali operatori di handling cargo di Malpensa, e Cargo Start, partner tecnologico di riferimento per lo sviluppo del Cargo Community System aeroportuale.

Promossa e coordinata da SEA, la Milano AirCargo Community nasce per rappresentare il sistema cargo di Malpensa come un ecosistema unitario e consolidarne il posizionamento sui mercati internazionali. La Community costituisce inoltre il luogo nel quale gestore aeroportuale, handler, spedizionieri, autotrasportatori e partner tecnologici possono condividere obiettivi e regole operative, con l'obiettivo di rendere i servizi più affidabili, omogenei e misurabili.

Nell'edizione che celebra il centenario di FIATA, SEA porta all'attenzione della comunità internazionale degli spedizionieri un modello di collaborazione che unisce infrastrutture aeroportuali, servizi di handling e tecnologie digitali. La partecipazione congiunta con ALHA, BCUBE Air Cargo e Cargo Start esprime questa visione: integrare capacità operativa e strumenti digitali dentro processi condivisi, standardizzati e orientati a livelli di servizio verificabili, progettati intorno alle esigenze degli operatori.

Affidabilità, standardizzazione e qualità misurabile

La competitività di un hub cargo non dipende soltanto dalla capacità infrastrutturale o dalla disponibilità di singole soluzioni tecnologiche, ma dalla continuità e prevedibilità dell'intera catena operativa. Per questo la Community punta a favorire standard comuni di processo, responsabilità chiaramente definite tra i diversi soggetti e indicatori condivisi con cui misurare tempi, qualità e affidabilità del servizio. La misurazione delle performance consente di individuare criticità, confrontare i risultati nel tempo e attivare azioni di miglioramento su basi oggettive.

In questa prospettiva, l'aeroporto cargo deve funzionare come un sistema integrato: il livello di servizio percepito dallo spedizioniere e dalla compagnia aerea è infatti il risultato dell'interazione tra più operatori. La Milano AirCargo Community nasce anche per creare questo raccordo stabile, trasformando la collaborazione tra soggetti diversi in un modello operativo comune.

La digitalizzazione come infrastruttura condivisa

Per gli spedizionieri disporre di informazioni tempestive e affidabili è essenziale per organizzare consegne e ritiri, coordinare il trasporto e gestire eventuali anomalie. La disponibilità del dato è però efficace solo se inserita in processi condivisi e se consente di misurare le prestazioni operative lungo l'intera catena aeroportuale. È su queste esigenze che si concentra il programma di sviluppo digitale di SEA, attraverso l'evoluzione del Cargo Community System di Malpensa: un ecosistema di servizi digitali che facilita lo scambio di dati e il coordinamento tra spedizionieri, handler e autotrasportatori.

La digitalizzazione è complementare allo sviluppo infrastrutturale. Accompagnare gli investimenti in nuove infrastrutture con una migliore organizzazione dei processi consente di valorizzare la capacità disponibile, riducendo i tempi improduttivi e permettendo un utilizzo più efficace di spazi, mezzi e risorse.

Il percorso punta quindi a rendere disponibili le informazioni prima dell'arrivo fisico della merce, migliorare la visibilità sullo stato delle spedizioni e collegare progressivamente la pianificazione alle attività operative. L'integrazione con i sistemi aziendali degli operatori consente inoltre di limitare la duplicazione degli inserimenti e favorire la continuità degli scambi informativi.

La collaborazione con gli handler e con Cargo Start accompagna la definizione e lo sviluppo dei nuovi servizi, affinché le soluzioni rispondano ai processi reali della filiera e possano essere adottate in modo progressivo dalla community. L'obiettivo è far convergere tecnologia e operatività verso procedure più uniformi, dati confrontabili e KPI condivisi, così da rendere più trasparente e continuamente migliorabile la qualità del servizio aeroportuale.

Il programma di sviluppo digitale

Un elemento centrale del percorso è il Modulo Export, già operativo, attraverso il quale gli spedizionieri o i loro delegati trasmettono le informazioni relative alla merce, agli adempimenti doganali, alla sicurezza e al trasporto prima della consegna in aeroporto. Gli handler possono così disporre dei dati in anticipo, agevolando le verifiche e velocizzando le operazioni di accettazione documentale all'arrivo della merce.

Il programma di digitalizzazione è in evoluzione con lo sviluppo del Modulo Import e del sistema di Slot Booking. Per gli spedizionieri, questi sviluppi puntano a rendere più prevedibile l'organizzazione del trasporto e a migliorare il coordinamento con gli handler aeroportuali.

Il programma comprende anche la digitalizzazione degli scambi operativi tra magazzino e rampa attraverso Smart Move, il tracciamento del materiale rotabile in airside mediante tecnologia RFID e il progetto pilota Truck Flow Monitoring. Quest'ultimo è dedicato alla misurazione dei flussi camionistici e dei tempi delle diverse fasi operative, con l'obiettivo di individuare criticità e opportunità di miglioramento nella gestione degli accessi e delle baie di carico e scarico.

La direzione è quella di un ecosistema nel quale le informazioni possano accompagnare la spedizione lungo i diversi passaggi aeroportuali, supportando decisioni più tempestive e un utilizzo più efficace delle risorse. In questo modello, digitalizzazione e misurazione della qualità diventano strumenti per aumentare affidabilità, prevedibilità e coerenza dei servizi erogati dai diversi attori della filiera.

La presenza al FIATA World Congress rappresenta quindi un'occasione di confronto diretto con gli spedizionieri internazionali per presentare le competenze della Milano AirCargo Community, raccogliere esigenze e contribuire alla costruzione di una filiera cargo sempre più integrata, affidabile e fondata su standard operativi e livelli di qualità condivisi e misurabili.